-0,5%
La Doria. Restano praticamente stabili i ricavi del produttore di alimenti campano

Ciccolella. L'azienda riduce il rapporto tra posizione finanziaria netta e margine operativo lordo

«Possibile raggiungere la redditività per il gruppo»
Pasquale Natuzzi
PRESIDENTE E AD DELL'OMONIMO GRUPPO

52,7 milioni
Autostrade Meridionali. Gli investimenti dell'azienda pesano sul conto economico

In Borsa. Andamento altalenante dei titoli fino ad aprile 2010: riduzione del valore per Exprivia

Per le quotate balzo di redditività

Bene i margini ma scendono i ricavi - Migliora la posizione finanziaria netta

Michele Sarra

Meno fatturato ma più redditività in percentuale alle vendite con conseguente miglioramento della posizione finanziaria netta. In estrema sintesi, tanto emerge dall'analisi dei bilanci 2009 delle aziende quotate rispetto a quanto avvenuto nell'esercizio 2008.

I ricavi. Le società riducono il fatturato. Nel caso della Natuzzi, azienda del polo murgiano dell'imbottito, scende del 22,6% soprattutto per la minore domanda del mercato americano. Riduzione del 9,1% per il produttore di fiori pugliese Ciccolella che subisce la crisi generalizzata del mercato dei fiori. Calo contenuto (5,1%) dei ricavi netti per la società di informatica pugliese Exprivia grazie alla crescita del mercato "sanità ed enti locali". Quasi in linea (-0,5%) i ricavi di La Doria, produttore campano di alimenti (a parità di cambio euro-sterlina inglese +6,6%). Fa eccezione il gestore dell'autostrada A3 Napoli-Salerno, Autostrade Meridionali, che registra un incremento dei ricavi (+18%) per effetto essenzialmente di variazioni normative e dell'applicazione della convenzione unica con l'Anas (+3,1% su base omogenea).

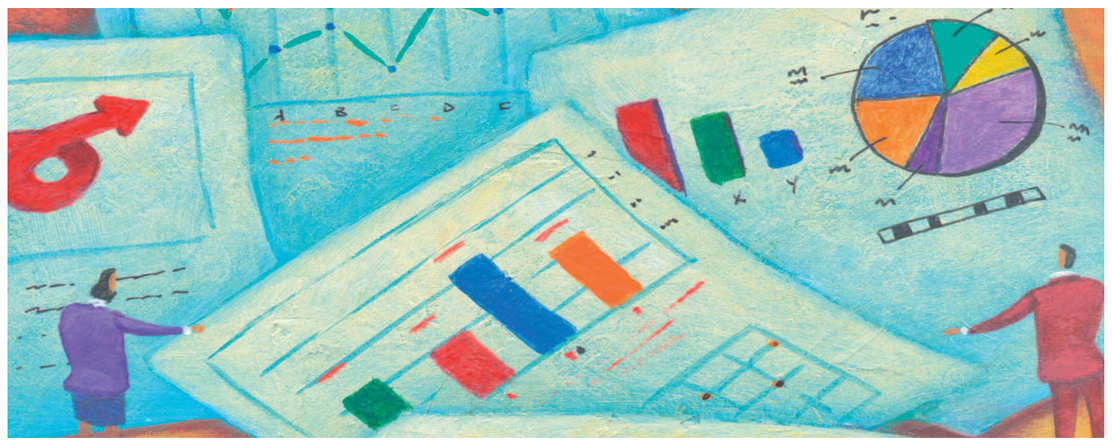
La redditività. In tutti i casi il reddito operativo percentuale al lordo degli ammortamenti (Mol) sale ma non tutte le società chiudono in utile. Natuzzi e Ciccolella chiudono il bilancio in rosso. Exprivia incrementa il Mol dal 15,9% al 16,3% grazie ad un mix di prodotti/servizi a più alto valore aggiunto e alle efficienze derivanti dalle integrazioni organizzative e societarie delle società acquisite. Il risultato ante imposte migliora ma cala l'utile netto (-26,8%), frenato dalla gestione fiscale. Domenico Favuzzi, presidente e amministratore delegato, commenta così: «L'andamento del business nel 2009 ha confermato nonostante la leggera flessione dei ricavi». Nel caso di Natuzzi, si passa dalla perdita operativa lorda di 4,5 milioni (0,7%) ad un utile di 16,2 milioni (3,1%) per effetto soprattutto del processo di riorganizzazione e razionalizzazione iniziato nel 2009 ed ancora in essere. Il gruppo però continua a chiudere con una perdita netta di 17,7 milioni. Pasquale Natuzzi si dice «consapevole del duro lavoro che bisogna fare per raggiungere Ebit positivo nel 2010, considerando anche le incertezze dell'attuale contesto economico. Riportare il gruppo alla redditività è un obiettivo ambizioso ma raggiungibile verso il quale il management è impegnato». Miglioramento anche nel caso del gruppo La Doria la cui redditività operativa percentuale beneficia del positivo scenario di mercato delle conserve rosse e dei legumi e delle incisive azioni di razionalizzazione dei costi intraprese dalla società. L'utile netto si eleva a 15,5 milioni. Per Antonio Ferraioli, ad del gruppo, commenta «i risultati realizzati nel 2009, rivelatisi largamente superiori alle previsioni ci rendono particolarmente soddisfatti poiché rappresentano il raggiungimento di livelli di redditività e di indebitamento in linea con i nostri obiettivi». Nel caso di Ciccolella, la redditività aumenta soprattutto per effetto della contabilizzazione dei ricavi pari a 32,5 milioni contrattualmente previsti nell'accordo con Edison per l'utilizzo della rete di teleriscaldamento a fini cogenerativi. Tanto non basta però per riportare il gruppo in utile netto. Anche Autostrade Meridionali vede incrementarsi la redditività operativa e l'utile netto per effetto dei maggiori ricavi da pedaggio e dei minori costi per servizi pur in presenza dell'aumento dei costi del personale.

L'indebitamento. Le società mantengono la posizione finanziaria netta (Pfn) sul margine operativo lordo (Mol) su livelli sostenibili. Fa eccezione Ciccolella che però vede ridurre il rapporto rispetto al 2008 per effetto soprattutto dell'incremento del Mol. Natuzzi, invece, è l'unica azienda del campione con liquidità al netto dei debiti per 58,5 milioni di euro (crescita di 24,7 milioni su 2009 grazie al minore assorbimento di circolante). Le altre due società del campione mantengono il rapporto su livelli di equilibrio anche se la Pfn registra un incremento. Nel caso di Autostrade Meridionali, per effetto soprattutto di investimenti in nuove opere per 52,7 milioni, nel caso di Exprivia (+3,9 milioni), a seguito di investimenti pari a 5,7 milioni tra cui l'acquisizione del ramo d'azienda AuroraWeb ed il pagamento del dividendo 2008 per 2 milioni.

Il titolo. Da inizio anno (ai prezzi di chiusura del 30 aprile), Exprivia e Ciccolella hanno registrato una riduzione del valore del titolo. Quest'ultimo è cresciuto negli altri casi. Significativo il rialzo di Natuzzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La fotografia



Bilanci al 31-12-2009 con variazioni rispetto al 31-12-2008 delle società meridionali non finanziarie quotate in Borsa

Società	Capitalizzaz. attuale (1)	Performance titolo da inizio anno (2)	Fatturato (1)	Var. %	Utile netto (1)	Var. %	PFN (1)	PFN/ MOL (4)
Autostrade meridionali	92	+31,8	83,4	+18,0	12,6	+162,7	100,0	2,5
Exprivia	56	-11,0	85,7	-5,1	5,0	-26,8	39,2	2,7
La Doria	70	+5,7	445,9	-0,5	15,5	+519,7	108,7	1,9
Natuzzi (3)	193	+45,2	515,4	-22,6	-17,7	+71,4	-58,5	n.s.
Ciccolella	158	-4,5	413,2	-9,1	-22,9	+55,2	242,4	11,4

1) dati in mln di euro; (2) variazione percentuale cambio euro/dollaro pari a 1,33; (4) Rapporto tra del prezzo ufficiale di chiusura del 30 aprile rispetto a quello dell'ultima seduta del 2009; (3) capitalizzazione calcolata al posizione finanziaria netta (debiti finanziari meno le liquidità) e Margine operativo lordo.

Fonte: Elaborazione Sole 24 Ore Sud su dati singoli bilanci

INTERVISTA | Antonio Garzoni | L'esperto

«Si è guadagnata efficienza»

Sda Bocconi. Il docente Antonio Garzoni

L'incremento dei margini in presenza di una riduzione dei ricavi ed il mantenimento di livelli di indebitamento sostenibili rispetto al margine operativo lordo serviranno al successo dell'strategia competitiva futura. È il parere di Antonello Garzoni, direttore del master in Imprenditorialità e Strategia Aziendale alla Sda Bocconi e preside della facoltà di Economia dell'Università Lum di Casamassima (Bari).

Quasi tutte le aziende del campione esaminato hanno ridotto il fatturato ma hanno aumentato i margini. Come giudica un risultato di questo tipo?

Nel caso delle società in esame, la perdita di fatturato è legata, da un lato, alla riduzione della domanda di consumo generale e, dall'altro, a strategie di razionalizzazione tipiche delle situazioni di crisi. Il primo fenomeno è esogeno e non sembra dipendere dalla perdita di vantaggio competitivo delle singole aziende. Il secondo fenomeno si basa su una precisa scelta, in cui si approfitta della crisi per mettere ordine al proprio interno. Un comportamento questo che, nel caso delle imprese quotate, interessa molto al mercato azionario. Emerge quindi un giudizio positivo e la maggiore attenzione al margine industriale, all'efficienza, produrrà benefici anche rispetto alla strategia competitiva ed economico-finanziaria futura.

La Pfn peggiora solo nel caso di elevati investimenti. In rapporto al Mol si mantiene comunque sostenibile. Quanto ritiene strategico tale risultato?

Una posizione finanziaria netta equilibrata rispetto al patrimonio netto e al Mol è fondamentale nella vita dell'impresa e per sostenere nel tempo la propria strategia competitiva. In questo momento storico diviene ancora più opportuna in quanto gli istituti di credito sono più selettivi nella concessione del credito. Le imprese con indici di solidità e sostenibilità bassi possono essere escluse dal mercato del credito più facilmente o vedere incrementare il costo del debito, con ripercussioni negative sulla strategia futura. C'è da considerare poi l'aspetto fiscale. A seguito della riforma varata con la manovra 2008, nel caso delle società di capitali, la deducibilità degli interessi passivi eccedenti quelli attivi è legata al 30% del Rol (saldo delle voci A e B del conto economico civilistico). Maggiore il margine, maggiore la deducibilità degli interessi per le imprese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mi. Sa.

Il gruppo napoletano segna un patrimonio netto di 47 milioni

Meridie, utile da 184mila euro

NAPOLI

Francesco Prisco

Risultato operativo di gestione industriale pari a 5,5 milioni, utile di esercizio da 184mila euro, patrimonio da 47 milioni. Il 2009 sarà anche stato l'anno della crisi finanziaria internazionale ma per il gruppo napoletano Meridie, la prima investment company quotata dedicata prevalentemente alle imprese di Centro e Sud Italia, risulta assai positivo come testimonia il bilancio consolidato approvato di recente dal cda presieduto da Gianni Lettieri.

Dall'atto risulta infatti che al 31 dicembre 2009 il gruppo ha registrato un risultato operativo della gestione industriale pari a 5,5 milioni, principalmente riconducibile al fatturato di Atitech spa, controllata indirettamente attraverso Manutenzioni Aeronautiche srl a partire dal 19 novembre 2009, data di finalizzazione dell'acquisizione. Sempre al 31 dicembre, il gruppo Meridie ha conseguito un utile di esercizio consolidato pari a 184mila euro. Il patrimonio netto complessivo consolidato al è positivo per 47 milioni mentre la posizione finanziaria netta consolidata del gruppo è positiva per 42 milioni. Buone anche le performance della capogruppo Meridie spa che, al 31 dicembre, registra un utile netto da 248 mila euro in crescita rispetto al risultato netto negativo per 1,2 milioni relativo all'esercizio 2008-2009. Tale risultato è riconducibile anche all'aumento dell'attività di advisory effettuata dalla società e risulta positivo nonostante la flessione dei tassi di interesse attivi e i costi relativi all'attività di investimento e di scouting sostenuti nel periodo. Il risultato dell'esercizio 2009 di Meridie spa è ancora più soddisfacente, tenuto conto delle aspettative del settore del private equity che tipicamente esprime la propria redditività nel medio periodo. La struttura finanziaria di Meridie spa si conferma solida, con una posizione finanziaria netta positiva per 25,9 milioni, rispetto a una posizione finanziaria netta positiva per 31,9 milioni registrata al termine dell'esercizio 2008-2009 chiuso al 30 giugno 2009. Anche la situazione patrimoniale e finanziaria della capogruppo evidenzia un patrimonio netto positivo e pari a circa 45 milioni, in linea rispetto al 30 giugno 2009, quando era positivo per 44,7 milioni. Il consiglio di amministrazione, soddisfatto dei risultati positivi e del trend di crescita intrapreso, ha altresì conferito al presidente Gianni Lettieri un mandato per la definizione di un piano finalizzato a un ulteriore incremento di valore patrimoniale della società, anche attraverso il reperimento di nuove risorse. Tale piano potrà articolarsi, tra l'altro, attraverso operazioni straordinarie sul capitale finalizzate allo sviluppo delle iniziative in corso e alla realizzazione di nuove opportunità, anche in base ad un redigendo piano industriale triennale. Ogni iniziativa o decisione in merito a tale argomenti, una volta definita, verrà tempestivamente comunicata al mercato. «Siamo molto soddisfatti - ha commentato Lettieri, presidente e ad di Meridie spa - dei risultati conseguiti nel 2009, a soli due anni dall'avvio della nostra operatività, che vanno oltre le aspettative, considerando che in via generale le investment company raggiungono gli utili con le dismissioni che avvengono mediamente dopo tre o cinque anni. Alla luce di questi risultati - prosegue Lettieri - il cda ha deciso di guardare al futuro e di studiare un piano finalizzato a incrementare il valore patrimoniale della società - conclude il presidente - in base al redigendo piano industriale triennale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTROLUCE

Sotto controllo. L'Atitech è stata salvata dall'ingresso nel capitale di Meridie

CONTROLUCE

Il protagonista. Gianni Lettieri, presidente e ad di Meridie

Il Sole 24 ORE SUD

e-mail
REDAZIONE SUD
red.sud@ilsole24ore.com

www.ilsole24ore.com

DIRETTORE RESPONSABILE
Gianni Riotta

VICE DIRETTORI
Edoardo De Biasi (vicario)
Elia Zamboni,
Alberto Orioli,
Alessandro Plateroti

COORDINATORE EDITORIALE
Luca Benecchi

MILANO - **Marco Libelli** (vicecaporedattore), **Marco Mancini** (caposervizio), **Barbara Bisazza** (vicecaposervizio), **Emiliano Sgambato, Silvia Sperandio**

NAPOLI - **Francesco Benucci** (inviato), **Vera Viola** (vicecaposervizio)
Corso Umberto I, 7 - 80134 - Napoli - Tel. 081 54.71.118, 081 54.71.106, 081 54.71.107

PALERMO - Nino Amadore
Via Alessandro Volta, 44 - Palermo - Tel. 091 61.24.372, (int. 225)

BARI - Maurizio Caprino (vicecaposervizio)
Via Marco Partipilo, 48 - 70124 Bari - Tel. 080 56.14.010, 080 56.15.634; Fax 080 56.15.573

ART DIRECTOR
Francesco Narracci

Grafico: **Vincenzo Pontrelli** (caposervizio)

via Monte Rosa, 91 - 20149 Milano Tel. 02 3022.1 Fax 02 3022.2713 - e-mail: dorsiregionali@ilsole24ore.com

GRUPPO 24 ORE

PROPRIETARIO ED EDITORE:
Il Sole 24 ORE S.p.A.

PRESIDENTE
Giancarlo Cerutti

AMMINISTRATORE DELEGATO
Donatella Treu

Proprietario ed editore
Il Sole 24 ORE S.p.A.

Sede legale
Via Monte Rosa, 91 - 20149 Milano

© Copyright Il Sole 24 ORE S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo settimanale può essere riprodotta con mezzi grafici o meccanici quali la fotoriproduzione e la registrazione.

Il responsabile del trattamento dei dati raccolti in banche dati di uso redazionale è il direttore responsabile a cui, presso il Servizio Cortesia, presso Progetto Lavoro, via Lario, 16 - 20159 Milano, tel. (02 o 06) 3022.2888, fax (02 o 06) 3022.2519, ci si può rivolgere per i diritti previsti dal D.Lgs. 196/03.
Manoscritti e fotografie, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
Registrazione Tribunale di Milano, n. 479 del 06.08.2003
Stampa: Poligrafico Sannio S.r.l., c.da Torrepalazzo, 82030 Torrecuso (BN)
Iles Srl, via Odorico da Pordenone, 50 - Catania
Distribuzione Italia: m-dis Distribuzione Media S.p.A.; Via Cazzaniga 1 - 20132 Milano; Tel. 02 2582.1